

## «Riqualficazioni? Una realtà virtuale»

*L'assessore Sitta: «Non piaccio l'opposizione perché io le cose le faccio»*



Le aree interessate dal piano



ressato respinge al mittente: «Credo che a Leoni - replica l'assessore alla Progettazione del territorio **Daniele Sitta** - manchi la capacità di capire i contenuti delle delibere, perché altrimenti saprebbe bene che negli anni scorsi non sarebbe stato possibile presentare la delibera approvata lunedì. Per quanto riguarda i parcheggi - continua l'assessore - ho elencato decine di volte quelli realizzati e quelli in corso di realizzazione: piuttosto, mi chiedo se Leoni non li voglia, questi parcheggi».

Stesso discorso per Lenzini, al quale Sitta ricorda che «il progetto per la Manifattura tabacchi è partito da un pezzo, mentre per quanto riguarda le piazze, in XX Settembre i chioschi sono già stati tolti, e presto partiremo anche con i lavori di piazza Matteotti. Sono costernato dalla mancanza di conoscenza dei rappresentanti dell'opposizione - conclude - ai quali evidentemente sono invisibile perché io le cose le faccio. In ogni caso, vorrei rivolgere io una domanda a loro: se avete qualche idea per Modena, tiratela fuori, ma purtroppo qui siamo al vuoto pneumatico...».

di Luca Gardinale

Il piano, di per sé, gli andrebbe anche bene: i dubbi, semmai, li ha sulla fattibilità della cosa. La giunta, insomma, sarà in grado di fare tutto questo?

All'indomani dell'approvazione della delibera di indirizzo sulla riqualificazione del quadrante Modena Ovest - si va dallo spostamento della ferrovia storica alla Madonna al ripensamento del Villaggio artigiano, dalla riqualificazione della stazione piccola all'accentramento dei servizi di trasporto in piazzale Dante - a sollevare dubbi sull'effettiva realizzazione del piano è **Andrea Leoni**, consigliere comunale del Pdl. «Sulle riqualificazioni urbane - attacca Leoni - la giunta Pighi è allo stato in cui si trovano le aree delle ex Fonderie, dello scalo di Marzaglia, dell'area dell'ex consorzio agrario o di Cittanova 2000: a zero.

I contenuti della delibera di indirizzo sulle riqualificazioni urbane - continua Leoni - assomigliano più ad una li-

sta delle cose non fatte e delle promesse non mantenute. Dopo 5 anni di immobilismo, infatti, il sindaco Pighi e il compagno Sitta parlano di realtà virtuale ed annunciano come un disco rotto una città che proprio a causa loro e dei loro cronici ritardi ancora non c'è. Al di là della bontà o meno dei progetti che ci vengono nuovamente presentati, il problema di fondo è che questa amministrazione non è capace di realizzarli. La conferma - conclude - viene dall'immobilismo sui parcheggi, da quanto si è detto e non fatto per importanti aree come l'ex Amcm o l'ex consorzio agrario».

Dello stesso avviso **Gianpaolo Lenzini**, vicecoordinatore regionale del Pdl, che parla di «progetti proposti da almeno un lustro, ma che non hanno mai visto la luce. Dal 2006 - incalza Lenzini - l'assessore Sitta parla di quello che accadrà alla linea ferroviaria nel quartiere Madonna. Per non parlare delle piazze cittadine, delle riqualificazioni dell'ex Manifattura tabacchi, delle ex Fonderie, e chi più ne ha più ne metta. Ci saranno mai i soldi per fare tutto? Vedrà mai la luce qualcosa?».

Accuse che il diretto inte-